

Perdita d'acqua alle Poste: dopo i disagi pronti alla riapertura



RIVALTA - Potrebbe riaprire questa mattina, o al massimo la prossima settimana, l'ufficio postale del centro. La struttura è infatti chiusa da martedì, dopo che una perdita d'acqua dal piano superiore ha allagato i locali della Posta, rovinando i computer e danneggiando l'impianto. Risultato: migliaia di euro di danni e uffici inutilizzabile.

L'allarme è scattato già durante la notte tra lunedì e martedì. I vigili del fuoco volontari di Rivalta sono stati chiamati alle 3 per capire da quale dei tre alloggi al primo piano arrivasse l'acqua che avevano inondato i bagni dell'ufficio postale e parte del bancone di lavoro.

I pompieri si sono subito accorti che né lo studio dentistico, né il salone di estetica e neanche lo studio Patria presentavano perdite da sifoni o flessibili, così la caccia si è rivolta prima all'ubicazione del contatore generale dell'acqua, per chiudere la totalità dell'erogazione, e poi alla fonte della perdita.

Fermata l'inondazione, i pompieri sono quindi ripartiti per la caccia. Sollevata la controsoffittatura del salone centrale delle Poste, si è successivamente esclusa anche l'ipotesi che a causare l'allagamento fosse stato un tubo fessurato dell'impianto di riscaldamento. Perciò, concluso il loro compito, ai pompieri volontari non è rimasto altro da fare che cedere il posto a chi dovrà spaccare la colonna dove passano i tubi dell'acqua per trovare l'origine della perdita. Nel frattempo i cittadini possono rivolgersi all'ufficio postale di Tetti Francesi.